

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

## DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

### DEL COMUNE DI RIVAROSSA (TO)

#### 1. In generale.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Rivarossa, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Il Codice si suddivide in **14 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013:

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Articolo 3 – Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 4 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 5 – Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 6 – Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 7 – Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 8 – Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 9 – Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 10 – Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 11 – Segnalazioni da parte dei Cittadini

Articolo 12 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 13 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 14 – Disposizioni finali e transitorie

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni

normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorquando una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

## 2. I singoli articoli.

*Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale:* riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione e integrazione di quelle generali.

*Articolo 2 - Ambito di applicazione:* definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

*Articolo 3 – Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013):* Puntualizza ed integra il dettato del Codice generale riducendo l'importo del modico valore, stabilendo un tetto annuo e proceduralizzando i comportamenti dei soggetti coinvolti.

*Articolo 4 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013):* precisa gli obblighi di comunicazione a cui sono tenuti i dipendenti.

*Articolo 5 – Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013):* definisce le modalità per l'astensione del dipendente e quella della sua sostituzione nelle attività d'ufficio.

*Articolo 6 – Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013):* esplicita il richiamo al “Piano triennale d'integrità ed anticorruzione” e l'individuazione del Segretario comunale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione

*Articolo 7 – Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013):* viene reso manifesto l'obbligo di adempiere alle disposizioni del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

*Articolo 8 – Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013):* integrando le disposizioni del Codice generale viene puntualizzato il comportamento richiesto al dipendente del Comune nei rapporti privati.

*Articolo 9 – Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013):* precisa i limiti dell'utilizzo delle risorse dell'Ente ed i comportamenti richiesti al fine

dell'incremento del benessere organizzativo e alla riduzione di fenomeni di negligenza

*Articolo 10 – Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013):* le disposizioni generali vengono specificate e dettagliate in riferimento alle istanze formulate in via telematica ed ai rapporti con la stampa.

*Articolo 11 – Segnalazioni da parte dei Cittadini:* prevista e delineata la segnalazione di violazioni comportamentali o irregolarità nello svolgimento delle attività da parte di dipendenti del Comune da parte dei Cittadini.

*Articolo 12 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013):* integra le disposizioni del Codice Generale.

*Articolo 13 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16 del D.P.R. n. 62/2013):* declina le responsabilità disciplinari conseguenti alla violazione degli obblighi previsti dal Codice.

*Articolo 14 – Disposizioni finali e transitorie:* al di là delle norme di chiusura puntualizza l'obbligo dell'inserimento, nei contratti individuali di lavoro subordinato o negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi di apposite clausole di avvenuta presa conoscenza e accettazione del Codice.

### 3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT- A.N.A.C.);
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, lo schema del Codice è stato diffuso all'interno dell'Ente ed è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi sul sito internet istituzionale – in “*Amministrazione Trasparente*” - per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- in questa fase sono state direttamente coinvolte le organizzazioni sindacali rappresentative, presenti all'interno dell'amministrazione;

- non sono state formulate osservazioni alla bozza di Codice;
- la bozza definitiva è stata inoltrata al Organo di Valutazione che ha fornito il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Codice unitamente alla relazione illustrativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in "*Amministrazione Trasparente*".

Il Segretario comunale

Dott.Filadelfo Curcio